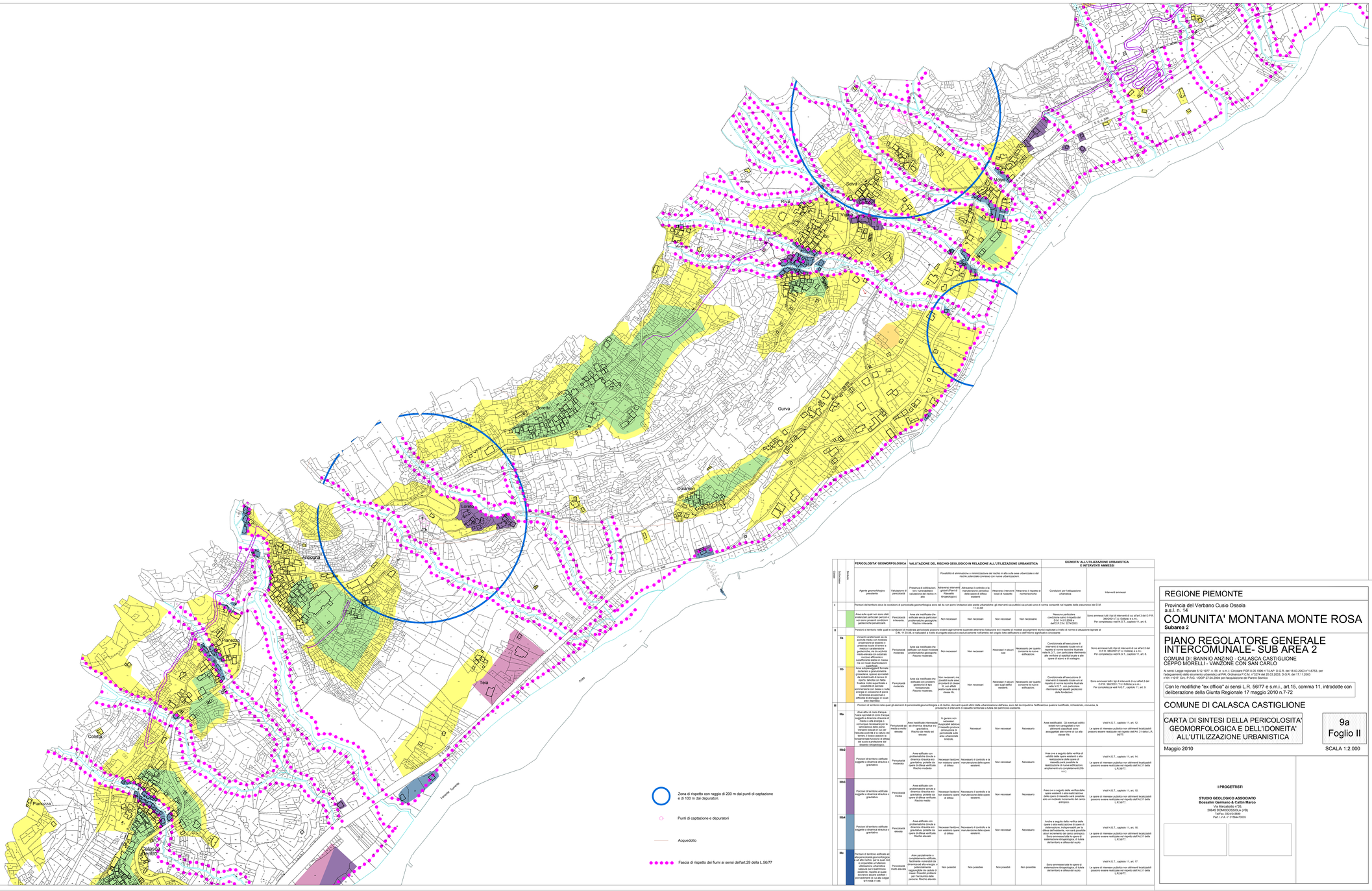

CODICE UNIVOCO	TERRITORIO	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA E INTERVENTI AMMESSI	
				Fissabilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in alto sulle aree urbanizzate o del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni					
		Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità	Presenza di edificazioni non compatibile a valutazione del rischio in atto	Attraverso interventi globali (Piani di Riassetto idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di rassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica	Interventi ammessi
I		Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M.								
		Aree sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli e non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti.	Pericolosità irrilevante.	Aree sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche. Rischio irrilevante.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessario	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 14.01.2008 e dell'O.P.C.M. 3274/2003	Sono ammessi tutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia) e s.m.i.. Per completezza vedi N.G.T., capitolo 11, art. 6.
II		Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione riportate al D.M. 11.03.88, e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intorno significativo circostante								
	IIa	Versanti caratterizzati da un'acclività media con modeste condizioni di stabilità, presenza locale di terreni a mediocri caratteristiche geotecniche, o di settori medio-ampiezza con substrato roccioso affiorante o sub-affiorante, talora con coltri discontinue e/o parziali.	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche. Rischio moderato.	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata all'esecuzione di interventi di rassetto locale sia ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. e della N.G.T., con particolare riferimento alle verifiche di stabilità locale e alle opere di cura e di sostegno.	Sono ammessi tutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia) e s.m.i.. Per completezza vedi N.G.T., capitolo 11, art. 8.
	IIb	Aree subpianeggianti formate da terreni a granulometria grossolana, spesso sovrastati da coltri di frana, di riporto, talvolta con falda freatica molto superficiale e/o soggette a ristagno, ammassate con bassa o nulla energia in occasione di piene ed a conseguenti locali difficoltà di drenaggio in locali aree depresse.	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate con problemi geotecnici di tipo geomorfologico. Rischio moderato.	Non necessari, ma possibili sulle aree circostanti di classe IIa o IIb. Necessari sulle aree di classe IIb.	Non necessari	Necessari in alcuni casi sugli edifici esistenti.	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata all'esecuzione di interventi di rassetto locale sia ai ripetto di norme tecniche illustrate al D.M. 11.03.88 (con particolare riferimento agli aspetti geotecnici) delle fondazioni.	Sono ammessi tutti i tipi di interventi di cui all'art.3 del D.P.R. 380/2001 (T.U. Edilizia) e s.m.i.. Per completezza vedi N.G.T., capitolo 11, art. 9.
III		Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quest'ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.								
	IIIa	Aree alvei di corsi d'acqua, caratterizzate da processi legati a dinamica idraulica di media o alta energia e/o caratterizzate da sensibile ipsometrazione delle pareti e/o versanti boscati in cui per ragioni di natura idraulica o di terreni, il bosco assolve a fondamentale funzione di difesa del suolo e/o caratteristiche di dissesto idrogeologico.	Pericolosità da media a molto elevata.	Aree inedificate interessate da dinamica idraulica e/o gravitativa. Rischio medio ed elevato.	In genere non necessari. Eventuali interventi di rassetto produrrebbero diminuzione di rischio anche per aree urbanizzate limitrofe.	Necessari	Non necessari	Necessario	Aree inedificabili. Gli eventuali edifici isolati non cartografati o non altrimenti classificati sono assoggettabili alla N.G.T. art. 10 classe IIIb.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 12. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'art.31 della L.R.56/77.
	IIIb2	Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica idraulica e gravitativa	Pericolosità moderata	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica idraulica e/o gravitativa, protette da opere di difesa verificate. Rischio modesto.	Necessari laddove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Aree ove a seguito della verifica di validità delle opere esistenti o alla realizzazione di nuove opere di rassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, eventualmente da assoggettarsi (IIb o s.s.).	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 14. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.
	IIIb3	Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica idraulica e gravitativa	Pericolosità media	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica idraulica e/o gravitativa, protette da opere di difesa verificate. Rischio medio.	Necessari laddove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Aree ove a seguito della verifica delle opere esistenti o alla realizzazione di nuove opere di rassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, solo se modesto incremento del carico antropico.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 15. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.
	IIIb4	Porzioni di territorio edificate soggette a dinamica idraulica e gravitativa	Pericolosità elevata	Aree edificate con problematiche dovute a dinamica idraulica e/o gravitativa, protette da opere di difesa verificate. Rischio elevato.	Necessari laddove non esistono opere di difesa	Necessario il controllo e la manutenzione delle opere esistenti.	Non necessari	Necessario	Anche a seguito della verifica delle opere esistenti o alla realizzazione di nuove opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Sono ammesse solo le opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 16. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.
	IIIc	Porzioni di territorio edificate ed alla pericolosità geomorfologica di classe IIIa e IIIb3 per le quali è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica subordinata alla realizzazione, mediante opere di difesa, di quanto occorrente a rendere l'area idonea secondo quanto prescritto dal D.P.R. 377/88 e D.M. 12/03/88 e L.R. 45/89.	Pericolosità molto elevata	Aree parzialmente o completamente edificate, fortemente condizionate da dinamica idraulica e/o gravitativa, con elevato rischio per le persone e/o rischio per l'incolumità delle persone. Rischio elevato.	Non possibili	Non possibile	Non possibili	Non possibile	Sono ammesse solo le opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo.	Vedi N.G.T., capitolo 11, art. 17. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art.31 della L.R.56/77.

REGIONE PIEMONTE

Provincia del Verbano Cusio Ossola
a.s.l. n. 14

COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA

Subarea 2

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE- SUB AREA 2

COMUNI DI: BANNIO ANZINO - CALASCA CASTIGLIONE
CEPPO MORELLI - VANZONE CON SAN CARLO

Ai sensi: Legge regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.; Circolare PGR 8.05.1996 n°7/LAP; D.G.R. del 18.03.2003 n°1-8753, per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI; Ordinanza P.C.M. n°3274 del 20.03.2003; D.G.R. del 17.11.2003 n°51-1917; Circ. P.R.G. 1/DOP 27.04.2004 per l'acquisizione del Parere Sismico.

Con le modifiche "ex officio" ai sensi L.R. 56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, introdotte con deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2010 n.7-72

COMUNE DI CALASCA CASTIGLIONE

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

9a
Foglio II

Maggio 2010

SCALA 1:2.000

I PROGETTISTI

STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO
Bossalini Germano & Cattin Marco
Via Marconiello n°26,
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel. 0324/242424
Part. I.V.A. n° 01844470035